

COMUNICATO 24 SETTEMBRE 2024

## **INDIVIDUAZIONE CRITERI PER I TUTOR** **ACCOLTE NUMEROSE PROPOSTE DELL'USPP**

Si è svolta oggi la riunione relativa alla individuazione dei criteri per la formazione dei tutor presso la Direzione Generale della Formazione.

Rispetto all'impianto proposto, l'USPP ha formulato le osservazioni e le proposte, qui di seguito sintetizzate.

- 1) L'incarico di tutor può essere assegnato anche a chi ha svolto le funzioni di tutor, senza demerito, **almeno in un corso di formazione.**
- 2) La limitazione dei 10 anni nel ruolo non dovrà essere presa in considerazione; invece, dovrà essere considerato un certo **periodo di anzianità di servizio e poi anche l'anzianità nel ruolo** (Sovrintendenti e Ispettori), che può anche essere ridotta a 2 anni, se il limite rimane quello proposto nell'impianto dell'Amministrazione.
- 3) Non dovrà essere preclusa al personale la possibilità di partecipare all'interpello per svolgere le funzioni di tutor anche se è sottoposto a **procedimento penale pendente**; le stesse garanzie di partecipazione valgono anche per il personale che ha subito delle **sanzioni disciplinari** fino alla pena pecuniaria. Quindi non potrà partecipare chi è stato sanzionato con almeno da una deplorazione.
- 4) Il tutor potrà essere anche un **dirigente sindacale**, perché nella sostanza nulla cambia rispetto alle funzioni svolte e, anzi, così aumenta il livello di responsabilità di chi dovrà svolgere tali funzioni, nel rispetto delle regole deontologiche che sottendono all'incarico conferito.
- 5) Il tutor non deve avere **vincoli di servizio nelle specializzazioni**, come ad esempio il servizio navale il servizio cinofilo, il G.I.O. ecc.; mentre, invece, nulla osta alla partecipazione a chi ha una sola qualificazione, quale ad esempio istruttore di MGA, istruttore di droni, istruttore di tiro ecc.
- 6) Il tutor potrà essere individuato anche tra coloro che attualmente non sono impiegati al servizio a turno, in sorveglianza generale o nei coordinamenti di unità operative all'interno degli istituti penitenziari, ma che abbiano svolto tali incarichi anche in momenti precedenti agli attuali impieghi di servizio.
- 7) Il tutor dovrà svolgere la sua attività secondo un **principio di rotazione degli incarichi**, che prevede la l'incarico di tutor in un corso di formazione, una pausa tra un corso e l'altro e il rimpiego nel corso successivo, ma non necessariamente nella stessa struttura formativa.
- 8) Relativamente ai **titoli** che devono possedere i partecipanti è stato chiesto quanto segue.
  - Inserimento di un punteggio graduale per le classifiche di fine anno, compresi i punteggi +1 e +2.
  - Inserimento di un punteggio graduale per le ricompense, da differenziare tra le stesse (lode, encomio, encomio solenne, promozione per meriti straordinari) fino ad un massimo di punti 1.
  - Alla laurea magistrale vanno assegnati 5 punti.
  - Alla laurea triennale vanno assegnati 3 punti.



- Al master di 2° secondo livello vanno assegnati 2 punti.
- Al master di 1° livello va assegnato 1 punto.
- Alle conoscenze informatiche va assegnato 1 punto.
- Inserimento di un punteggio per le conoscenze linguistiche (1 punto per la certificazione A1 e B1 e 2 punti per la certificazione C1 e C2).

**Il Direttore Generale della Formazione, dott.ssa Rita RUSSO, ha ritenuto già di esprimersi favorevolmente su alcune nostre proposte.**

A cominciare dalle qualifiche dei tutor, ovvero personale appartenente ai ruoli Sovrintendenti e Ispettori.

Si potrà immaginare una riduzione dell'anzianità nel ruolo e una considerazione dell'anzianità di servizio, che attualmente non era valutata.

E' ipotizzabile una revisione dei punteggi dei titoli posseduti secondo quanto da noi proposto.

Anche sui carichi pendenti ci pare di capire che potrà esserci un margine di ripensamento rispetto all'attuale impianto. Sulle sanzioni disciplinari probabilmente si arriverà a togliere l'impedimento di chi ha subito una pena pecuniaria, come da noi espressamente indicato.

Le ricompense saranno, con ogni probabilità, considerate tutte con una gradualità di punteggio, fino ad un massimo di 1 punto, come abbiamo indicato.

E ci saranno margini ulteriori di aggiustamenti nel corso di una prossima riunione, che sarà indetta successivamente alla stesura di un nuovo elaborato, che sarà il frutto delle proposte e delle osservazioni emerse oggi nel corso del confronto sindacale.

Occorre precisare che **la graduatoria che sarà redatta a seguito del nuovo interpello**, che sarà diramato con i nuovi criteri che verranno concertati con le organizzazioni sindacali, **avrà una durata verosimilmente di 2 anni.**

**Chi sarà inserito utilmente in graduatoria e rinuncerà ad essere impiegato in una o più strutture formative, è ipotizzabile che sarà collocato in coda a tutti gli altri, con modalità ancora da definire.**

In ogni caso vi terremo informati sulle risultanze del prossimo ed ultimo incontro sindacale in ordine alla questione.

LA SEGRETERIA NAZIONALE